

esperienze per approcciarsi alle grandi questioni della società contemporanea. E fare tutto ciò in un luogo insolito, piacevole come un castello sul mare, in un'atmosfera costruttiva e divertente.

Vogliamo invitare ragazze e ragazzi partecipanti a:

- **Riflettere** sulle parole e sul loro significato attraverso immagini ed espressioni del corpo;
- **Indagare** sui significati non sempre evidenti di concetti che spesso si danno per scontato;
- **Collegare** i piani diversi di significato delle parole;
- **Utilizzare** strumenti multipli per indagare sul significato plurimo di un termine.

#### **Cosa faremo.**

Cosa vuoi dire bellezza? Cos'è per ognuno di noi "bello"? La nostra società è bella? La nostra vita è bella? Noi siamo belli?

Si tratta di un **laboratorio di tre giorni** in cui, attraverso diverse forme espressive, ci si confronterà con l'idea contemporanea di bellezza, un'idea molto distante dai canoni platonici che rimandavano a un concetto standard e immutabile della stessa. Secondo Hume: «La bellezza non è una qualità delle cose: essa esiste soltanto nella mente che le contempla, e ogni mente percepisce una diversa bellezza». E ancora Kant: «Non può esserci alcuna regola oggettiva del gusto che determini mediante concetti ciò che è bello». La bellezza è quindi un principio soggettivo e ogni individuo nella propria ricerca personale mira a raggiungerla.

Le attività organizzate nel Castello di Santa Severa saranno rivolte a un gruppo ristretto di persone che, in un luogo accogliente e suggestivo, giocheranno e sperimenteranno con la ricerca della loro personale definizione di bellezza. La domenica, invece, il castello si aprirà al pubblico.

**L'obiettivo dei primi due giorni è quello di sciogliere dei nodi rispetto alla propria capacità di riflettere su cosa è per ognuno di noi il bello.** La stessa definizione, poi, può essere traslata in un contesto più ampio fino a immaginare la società ideale in cui vivere. E qui sarà importante individuare i tratti che la connotano e che richiedono, per poter essere scartati o presi in considerazione, una vera e propria scelta di campo.

Affrontare il tema della bellezza è un modo in realtà per mettere in evidenza vari aspetti che spesso sfuggono a una prima lettura di un contesto. Dedicare il proprio tempo a un'unica parola, alla sua analisi, alla ricerca dei suoi molteplici significati e tentare di declinarla nelle sue numerose forme e nei diversi contesti, comporta un esercizio e una concentrazione che raramente si ha la possibilità di sperimentare.

I primi due giorni, dunque, sono dedicati alla cura di queste attività che diventeranno un modo per riflettere su alcuni aspetti sociali a cui spesso viene data una lettura superficiale. Sarà anche un

modo per entrare in contatto con le proprie emozioni individuando il linguaggio più efficace per comunicarle. Questo percorso si svolgerà alternando diverse forme espressive in grado di coinvolgere le differenze di cui i partecipanti sono portatori.

Il percorso, nelle giornate di venerdì e sabato, verrà guidato da un **filosofo, S. Patriarca**, con l'aiuto dei formatori della **scuola di circo BigUp!**. Verranno stimolati l'uso del gioco circense e del clown teatrale, strumenti utili a destabilizzare e mettere in crisi in forma ironica qualsiasi argomento trattato per poi restituirne un senso profondamente sociale e poetico.

E ancora si svolgerà un **"ring verbale"**, con la guida di **Dominio Pubblico** che da sempre mette in atto un confronto attivo tra gruppi di giovani che cercano di trovare il senso dello stare insieme attraverso lo strumento del teatro e dell'orientamento culturale. In questo caso l'obiettivo sarà quello di mettere in gioco il team-work Under 25 in una sorta di disputa filosofica dove i partecipanti dovranno sviluppare delle tesi e argomentarle cercando allo stesso tempo di metterle in crisi e impegnandosi a sostenere il proprio punto di vista e dargli forza.

Questo verrà fatto attraverso i principi del teatro e dell'arte visiva: il coordinamento artistico del gruppo, affidato a **T. Panici**, prevederà l'analisi e la discussione di alcuni progetti teatrali che avranno a che fare con il tema trattato e forniranno proprio la base su cui difendere o attaccare gli argomenti messi in campo.

Infine Dominio Pubblico coinvolgerà la **street artist A. Carloni** per sviluppare e creare insieme al gruppo, attraverso un processo esplorativo, **lo sviluppo di un progetto da realizzare nel corso dell'ultimo giorno come un evento pubblico; un live painting** che avrà per soggetto la parola "bellezza" e tutte le forme che i partecipanti del teamwork avranno deciso di darle.

Per **valorizzare il luogo che ospita il laboratorio e aprire il castello al pubblico**, nella giornata di domenica si svolgeranno tre momenti rivolti a partecipanti esterni al laboratorio, sempre incentrati sull'idea della bellezza declinata attraverso le due forme artistiche del circo e del teatro, oltre a un incontro pubblico. Sarà questa l'occasione per far conoscere il castello, a partire dal piazzale della Rocca dove si terranno gli eventi, insieme al sito archeologico di Pyrgi e, naturalmente, alla spiaggia confidando in un mite aprile.

#### **A chi è rivolto.**

L'iniziativa è rivolta a **25 persone di età compresa tra i 18 e i 25 anni** senza specifici requisiti se non l'interesse a riflettere e confrontarsi sui temi proposti e la voglia di cimentarsi con un approccio formativo originale.

Le attività proposte saranno sia un momento di riflessione e di confronto che un modo per acquisire nuovi strumenti di lettura della realtà e rafforzare la propria capacità di interagire nei diversi contesti quotidiani.